

“FONDAZIONE DON ARTEMIO ZANNI – O.N.L.U.S.”

Via J.F. Kennedy n.52 - Castelnuovo né Monti

C.F. 91154030356

www.fondazioneodonartemiozanni.it

RELAZIONE SULLE ATTIVITA'

DICEMBRE 2013

La presente relazione intende riportare e documentare le attività realizzate dalla Fondazione “Don Artemio Zanni” fino a tutto il 2013 con riferimento agli scopi e ai piani di attività posti dallo Statuto alla sua missione e verificati con gli aderenti nonché comunicati pubblicamente.

Facciamo primo e fondante riferimento quindi all’art 3 dello Statuto della Fondazione ove vengono descritte le finalità generali dell’Ente. “La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, come definite nell’art. 10 del D.lgs 4 dicembre 1997, n° 460 e da successive modificazioni o integrazioni. In particolare, la Fondazione, svolge la propria attività in relazione alla tutela dei soggetti svantaggiati sotto riportati oggetto del proprio scopo istituzionale, nello specifico nei settori della beneficenza e dell’assistenza sociale e socio-sanitaria con attenzione principale ai progetti ed alle iniziative rivolte a:

- minori, anche coinvolti in situazioni di disadattamento e di devianza,
- persone svantaggiate in quanto in condizioni di obiettivo disagio connesso a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio economico/famigliare o di emarginazione sociale, in particolare donne in gravidanza e/o con bambini in condizione di disagio sociale.

Nel perseguire tale scopo, la Fondazione, si propone di:

- acquisire, cedere, permutare beni mobili ed immobili, nonché edificare strutture anche in diritto di superficie, da destinarsi all’utilizzo da parte ONLUS e/o Imprese Sociali e/o Enti non commerciali operanti nell’ambito delle attività di assistenza a soggetti deboli e/o in condizioni di svantaggio;
- gestire strutture di accoglienza di tipo comunitario residenziale e/o semiresidenziale per minori, per madre con bambino e/o per gestanti;
- promuovere attività culturali ed educative territoriali e/o presso enti e istituzioni anche scolastiche relative agli scopi generali di cui al presente articolo
- promuovere e gestire servizi territoriali attinenti agli scopi di cui al presente articolo anche con riferimento ai bisogni di inclusione sociale, lavorativa e di integrazione scolastica delle persone assistite.

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d’interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità. La Fondazione ha l’obbligo di non svolgere attività diverse da

quelle sopra citate se non alle stesse direttamente connesse come previsto dal successivo art. 4 del presente statuto.”

Per il perseguimento di tali scopi, gli Amministratori dell’Ente hanno inteso fin dalla costituzione dell’Ente delineare un quadro di attività per passi successivi e coerenti alle idealità che ne hanno ispirato la nascita, riferendosi a tre specifici filoni di iniziativa:

1. La ricostruzione e riattivazione di luoghi di servizio e accoglienza a partire da “Casa Nostra”, sede storica, dell’attività di Don Artemio Zanni.
2. La sensibilizzazione, la ricerca e la ricognizione sul territorio riguardo ai temi e alla condizione delle persone alle quali la missione della Fondazione si rivolge
3. La memoria di Don Artemio Zanni quale strumento di elaborazione di modelli di assistenza e cura della comunità nei soggetti svantaggiati indicati così come fonte per la sensibilizzazione e l’attivazione delle persone e dei territori fra i quali opera la Fondazione.

Il piano temporale per l’affronto di tali iniziative è stato necessariamente lungo e progressivo. Sfida della Fondazione al riguardo è stata quella, infatti, fin dalle prime attività sul territorio, di porre basi solide e di grande radicamento comunitario alla sua presenza. V’è la consapevolezza di un percorso progressivo perché capillare e profondo; teso a modificare, nel recupero e nella riconsegna di luoghi fisici di accoglienza oltreché nella riattivazione di capacità comunitarie di attivazione sul bisogno, le fondamenta e la struttura stesse del sociale locale, crescendo la rispondenza alle domande delle persone emergenti nei settori statuari e non essendone semplicemente una delle attività di risposta contingente.

Tali condizioni rendono certamente attento il percorso gestionale nella costante raccolta di risorse, secondo le formule già sperimentate nel corso dei primi due anni di attività e nella costante valutazione di praticabilità degli obiettivi dichiarati; nella salvaguardia prudente del patrimonio della Fondazione.

Ripercorriamo quindi le attività fin qui realizzate dalla Fondazione nello spirito e per le finalità di questo percorso.

Ricordiamo, solo per dare una radice al percorso, ma segnalando dati già ampiamente noti che il 3 novembre 2010 NASCE, con la costituzione, FONDAZIONE DON ARTEMIO ZANNI e già il 21 dicembre 2010 la PRESENTAZIONE DELLA FONDAZIONE presso il Teatro Bismantova a Castelnuovo ne’ Monti ha comunicato al territorio l’evento.

Dalla costituzione il percorso è stato molto intenso di appuntamenti volti alla realizzazione degli obiettivi dati. E’ possibile e pensiamo utile percorrerli schematicamente e allegare quindi materiali di documentazione a supporto.

4 marzo 2011

Prima Edizione “REMEMBER EDELWEISS” presso Parco Tegge in Felina (RE). Il Remember Edelweiss è un’invenzione della Fondazione Don Artemio Zanni in collaborazione con altre associazioni del territorio. Si tratta di un format di incontro e intrattenimento volto alla comunicazione ed alla

raccolta fondi. Nel corso dei due anni successivi si vedrà l'affermazione di questa iniziativa come appuntamento periodico e atteso di intrattenimento, aggiornamento e contribuzione alle attività della Fondazione.

31 luglio 2011

SERATA BORGHI BROSS – concerto musicale di beneficenza presso Piazza Gramsci Castelnovo ne' Monti (RE)

21 dicembre 2011

Prima edizione dello spettacolo teatrale messo in scena dagli studenti della scuola elementare di Felina su vita e attività di Don Artemio Zanni "Bentornati a ...Casa Nostra" presso Parco Tegge Felina. L'evento è quello culminante e finale di un percorso che ha visto gli amministratori volontari della Fondazione più volte presenti nelle scuole interessate a sensibilizzare sui temi dell'accoglienza e della solidarietà e quindi a "raccontare" e "rivivere" l'avventura solidaristica e comunitaria di Don Zanni sul nostro territorio.

17 febbraio 2012

Remember Carnival Edelweiss – Felina Parco Tegge

22 aprile 2012

Iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi presso l'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti durante il ricevimento dei genitori e con il coinvolgimento degli studenti.

30 aprile 2012

Remember Edelweiss – Felina (RE) – Parco tegge

17 maggio 2012

Seconda edizione dello spettacolo teatrale messo in scena dagli studenti della scuola elementare di Felina su vita e attività di Don Artemio Zanni "Bentornati a ...Casa Nostra"

23 maggio 2012

Incontro e conferenza stampa con studenti dell'Istituto comprensivo Bismantova di Castelnovo ne' Monti a conclusione di iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi con gli studenti realizzata il 22 aprile durante il ricevimento generale dei genitori

4 luglio 2012

Uscita stampa e incontri informali territoriali di aggiornamento su attività e risultati raggiunti

27/28 dicembre 2012

Spettacolo di raccolta fondi e sensibilizzazione curato dalla Compagnia PiccoloSistina presso Teatro Bismantova Castelnovo ne' Monti

22 giugno 2013

Serata di Pinnacolo presso La Pieve Castelnovo ne' Monti

21 luglio 2013

Remember Edelweiss presso Onda della Pietra Castelnovo ne' Monti (RE)

16 agosto 2013

Terra e Casa – Musica, poesia e arte per la Fondazione Don Zanni – Piazzetta Centro Storico Castelnovo ne' Monti (RE)

Estate 2013

Music in the Forest . Remember estate – eventi di musica e raccolta fondi presso Parco Santo Stefano – Vetto (RE)

24 settembre 2013

Assemblea degli aderenti con presentazione del Progetto di ristrutturazione di Casa Nostra.

<http://www.redacon.it/event/felina-martedi-249-assemblea-fondazione-don-zanni/>

20 ottobre 2013

Presentazione della Fondazione alla'Assemblea Parrocchiale di Castelnovo ne' Monti

29 novembre 2013

REMEMBER EDELWEISS presso Parco Tegge in Felina (RE)

7 dicembre 2013

CENA a offerta con dott. Lorenzo Spaggiari – Oncologo presso Istituto Europeo di Oncologia di Milano - Pieve di Castelnovo ne' Monti (RE)

Particolare attenzione va data alle attività che ha richiesto l'obiettivo di ristrutturazione di "Casa Nostra", in Felina (RE). Ricordiamo che parliamo di un bene immobile di ampie dimensioni, di proprietà di un'ente ecclesiastico e soggetto a vincoli storici. Ciò per dare consapevolezza piena della complessità di progettazioni e impegni amministrativi richiesti in preparazione della disponibilità del bene in capo alla Fondazione e quindi del cantiere di ristrutturazione.

Diciamo subito che ad oggi la Fondazione può vantare con grande soddisfazione l'apertura del cantiere, a proprio titolo, avendo ottenuto la disponibilità in diritto di superficie e con la prima

opera realizzata di messa in sicurezza. Potendo quindi attualmente occuparsi delle programmazioni dei lavori nella scelta delle ditte esecutrici e delle modalità di intervento.

Citiamo al proposito, a dare contezza di questo impegno, uno stralcio dell'articolo pubblicato a cura della Fondazione sui media locali e sul Bollettino della Parrocchia di Felina nel mese di giugno 2012.

“Progettazione tecnica ed iter burocratico. La progettazione degli immobili si sta evolvendo su più fronti:

– è stato ultimato il rilievo dell'attuale situazione degli immobili, redatto dallo studio tecnico Moscatelli di Cella (RE). Si è trattato di un lavoro lungo, paziente e dispendioso;

– sugli immobili è stato inoltrato accertamento di vincolo presso la Sovrintendenza. La pratica è ora a Bologna;

– sono stati avviati incontri con l'Amministrazione comunale per definire le modalità di presentazione della pratica edilizia. Il Consiglio comunale, all'unanimità, ha votato parere favorevole alla nascita della Fondazione;

– in data 11.1.2012 il Consiglio della Fondazione ha approvato il progetto di ristrutturazione di massima. Il progetto è stato redatto dall'architetto Alessandro Canovi in collaborazione con l'ing. Stefano Croci;

– tale progetto è stato illustrato al Consiglio pastorale ed affari economici il 24.1.2012 riscuotendo apprezzamento;

– è iniziata la stesura su CAD del rilievo dei fabbricati e la successiva elaborazione del progetto di ristrutturazione in tridimensionale. Lavoro paziente e meticoloso eseguito dallo studio dell'ing. Marcello Manfredi. Anche alla Curia è stata consegnata la documentazione ed essa sta seguendo con molto interesse lo sviluppo dell'iniziativa. Le pratiche sono già in buono stato di avanzamento.

Questo articolo ricorda, all'inizio, alcune date importanti, precisamente tre. La prossima riteniamo sarà quella della presentazione ufficiale e pubblica del progetto. Anche noi non vediamo l'ora, soprattutto di iniziare i lavori, però occorre ancora un po' di pazienza per dar modo all'iter tecnico-burocratico di compiere tutto il suo percorso. L'obiettivo prioritario è quello di accogliere la prima famiglia il prima possibile. I lavori avverranno per stralci e il primo si occuperà del recupero della Casa Verde per alloggiare 3 nuclei familiari e la sede della Fondazione. Desideriamo ringraziare innanzitutto tutti coloro che ci stanno aiutando in qualsiasi modo. Vorremmo farlo personalmente ma non è così semplice e ci scusiamo per qualche dimenticanza. La Fondazione ringrazia per il lavoro svolto gratuitamente e con alta professionalità gli studi tecnici prima citati.”

Nel corso degli ultimi mesi del 2013, grazie ad un'intensa e decisiva attività del consiglio di amministrazione dell'ente e degli aderenti volontari abbiamo raggiunto questi obiettivi di grande rilevanza per il raggiungimento degli scopi della Fondazione:

2 settembre 2013

atto di acquisizione del diritto di superficie su Casa Nostra

4 settembre 2013

uscita stampa su acquisizione Casa Nostra

24 settembre

Presentazione del progetto di ristrutturazione all'assemblea degli aderenti

25 settembre 2013

sopralluogo della Fondazione presso i locali della Casa Nostra per la pianificazione dei lavori di sgombero e messa in sicurezza della Parte denominata "Casa verde"

13 ottobre 2013

Giornata di lavoro dei volontari presso la Casa per lo sgombero dei materiali

Vogliamo concludere questa relazione volutamente sintetica e capace dei soli appuntamenti di maggior significato nella costruzione del nostro percorso con le parole di testimonianza sulla figura di Don Artemio Zanni. E' frutto delle attività della Fondazione e ci sembrano questi i veri e più importanti frutti che possiamo documentare perché rappresentativi di ciò che questa iniziativa vuole effettivamente far germogliare e rivivere costruendo comunità fra le persone sui bisogni ai quali si rivolge. Questa testimonianza è stata rivolta alla Fondazione e inviata alla testata web REDACON.

"La testimonianza di un "bimbo" di Don Zanni, ora ricorda da adulto

...Quando incontrai per la prima volta Don Zanni vestivo pantaloni di fustagno, avevo ai piedi un paio di scarponi lucidi di grasso e le mani screpolate dal freddo. La corriera s'era fermata poco distante, sulla piazza di Felina. Del breve tragitto a piedi, fino al cortile di "Casa Nostra", ricordo il vestito, quello buono, di mia madre, il freddo pungente e la forza con la quale mia madre mi teneva per mano. Del primo incontro col "prete buono" rimangono: la lunga, ampia veste nera, lisa e scolorita intorno alla pancia; la lunga fila di bottoni rotondi (ricordo che presi a contarli) e le grandi scarpe nere di pelle lucida che mi fecero pensare a un gigante. Sembrava che fosse lì, nel cortile, ad aspettarmi da sempre e mi fece subito festa, allargando le braccia mi chiamò verso di lui, poi si inginocchiò facendosi piccolo come me. Mia madre allentò la presa... fu allora che il prete buono mi prese per la vita con entrambe le braccia, mi sollevò lanciandomi in aria, per poi riprendermi e stringermi a lui. Ritornano il suo odore di incenso e di Messa, la musica della voce ricamata dalle sue bellissime labbra e il sorriso e le lacrime di mia madre. Rivedo lo sguardo di quel prete tanto grosso e tanto forte. Lassù, in alto, sollevato da terra, sostenuto dalle sue braccia, avevo perduto il conto dei bottoni e vedevo, per la prima volta da vicino, i suoi occhi brillanti e colorati. In quel preciso istante avevo trovato una Casa, dove avrei abitato per sette bellissimi anni. Come ogni bambino, sognavo spesso di "fare una magia" e di volare, scappando dalle cose tristi, dal freddo. Tra le braccia di quel prete sorridente, sollevato a mezz'aria, sentii di aver fatto la magia, credetti di volare o comunque di poterlo fare e quel piccolo volo stemperò la tristezza del distacco da mia madre (la vidi allontanarsi nel suo abito buono, senza voltarsi, e ho sempre pensato che stesse piangendo).

Nella semplicità della mia vita, nei momenti difficili, nell'affrontare i dolori e le avversità, ma anche nei tratti allegri o felici, ancor oggi mi affido a quel "prete buono" capace di farmi volare, di farmi sentire forte e leggero. Anche così, anche oggi, anche dopo tanti anni quella magia continua in quell'antico bambino. Mi è stato detto che è la magia dell'Amore.

Non so dirvi di cosa si tratta.

Oggi – dopo 45 anni da quel primo incontro – mi sono permesso di scrivervi per testimoniare che quel prete forte è ancora vivo, mi aiuta nel difficile mestiere di vivere e qualche volta, quando più acuta diventa la fatica, mi solleva e rinnova la sua magia."

Volendo quindi conclusivamente riassumere lo stato di sviluppo delle attività di Fondazione Don Artemio Zanni in relazione ai suoi scopi possiamo fare certo riferimento ai dati di bilancio già inviati e alla relazione dei revisori inviata contestualmente alla presente.

Dobbiamo poi segnalare il lavoro costante e prioritario di questi primi anni di lavoro nella preparazione e nella crescita delle condizioni necessarie a rendere possibile la realizzazione della missione fondativa e statutaria con particolare riguardo a:

➤ **accreditamento sociale e istituzionale**

- la Fondazione ha affermato il proprio progetto verso i più importanti interlocutori istituzionali con diversi incontri di presentazione e condivisione dell'iniziativa. Citiamo in particolare:
- l'incontro con le Assemblee parrocchiali di Castelnovo ne' Monti e Felina le quali hanno proceduto poi ad inserire il progetto della Fondazione nei progetti pastorali che le riguardano;
- i numerosi incontri con la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla che hanno portato all'autorizzazione della stessa alla Parrocchia di Felina per la concessione alla Fondazione del diritto di superficie per la ristrutturazione e per l'utilizzo di "Casa Nostra";
- l'incontro con l'Amministrazione Comunale che ha portato, attraverso incontri con tutti i gruppi consiliari rappresentati, all'adesione dell'Amministrazione al progetto di ristrutturazione con particolari e significativi apporti per l'agevolazione delle procedure amministrative relative;
- la partecipazione agli incontri di presentazione e la dichiarazione di sostegno della dirigenza territoriale dell'AUSL;
- le diverse iniziative coinvolgenti gli istituti scolastici del territorio sono stati espressioni crescenti della partecipazione degli stessi al progetto e hanno consentito di sviluppare grandemente la missione formativa ed educativa sui temi del bisogno e della solidarietà nei confronti dei giovani.

➤ **accreditamento pubblico e allargamento della base di aderenti**

Tutti gli eventi organizzati e proposti dalla Fondazione hanno avuto un documentato successo di pubblico così come le iniziative attive che hanno chiesto diverse forme di apporto volontario ai

numerosi cittadini interessati: dal lavoro di progettazione tecnica (che ha portato al progetto oggi approvato e cantierato), a quello di comunicazione (con la realizzazione del sito web (<http://www.fondazionedonartemiozanni.it/>) e alla apertura e gestione di un profilo Facebook nella forma di un gruppo aperto di condivisione capace oggi di 1421 membri (<https://www.facebook.com/groups/fondazionedonartemiozanni/>), a quello di organizzazione degli eventi (RememberEdelweiss coinvolge in serate di intrattenimento migliaia di partecipanti), a quello artistico e culturale (Bentornata Casa Nostra, lo spettacolo citato fra gli eventi è stato ad esempio è un inedito preparato appositamente per la Fondazione e quindi promosso grazie alla sua presenza e attività).

Alleghiamo il documento web integrale <http://www.youtube.com/watch?v=bCkqBgPYIH0> . Allo stesso modo la Fondazione è stata impegnata in un attività informale di raccolta di memoria e partecipazione fra gli ex allievi di Casa Nostra, valorizzando e consentendo la raccolta di documenti di valore storico e culturale oggi essenziali per la formazione e la sensibilizzazione al servizio ispirato al modello di Don Artemio Zanni; alleghiamo uno dei documenti interessanti al riguardo realizzato precedentemente alla Fondazione e da questa valorizzati nel proprio percorso http://www.youtube.com/watch?v=xBY8z_wYgA0 di Relabtv e Home Movies con gli studenti del coro di formazione old images new films).

Numerose sono le iniziative promozionali più capillari e anche minime che numerosi volontari aderenti hanno promosso e alimentato.

➤ **Raccolta delle risorse economiche**

Riteniamo che il risultato della raccolta documentato dal bilancio rappresenti già una sintesi efficace della costante crescita delle attività realizzate.

➤ **Rete di relazione sociale e professionale**

La Fondazione si è accreditata quale interlocutore qualificato, all'interno della propria missione e operatività, nella rete locale di volontariato e solidarietà negli ambiti dichiarati nello Statuto. Particolarmente significativa al riguardo la stretta relazione con le Associazioni "Vogliamo la Luna" e "Casina dei Bimbi" e l'intervento della Fondazione in diversi casi di emergenza con riguardo alla condizione di donne e minori in difficoltà economica, sociale o di salute.

➤ **Apertura del cantiere per la ristrutturazione di "Casa Nostra" del quale già si sono descritti nel corso della relazione passaggi e attività significative.**

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione resta chiaramente a disposizione per allegare alla presente, su ulteriori necessità o richieste, ogni materiale o informazione utile a completare il quadro conoscitivo della Regione Emilia Romagna, che ringraziamo per l'attenzione e per la cura nell'espletamento delle proprie funzioni in questo ambito.

Il Presidente

Gianni Grisanti